

ALLEGATO 8 C

RELAZIONE TECNICA DELLE OPERAZIONI DI GESTIONE DISCARICA

1. Contenuti della relazione tecnica

- Risultati delle indagini circa la presenza di discariche abusive preesistenti nell'area;
- calcolo della stabilità degli argini con verifica della portanza del fondo della discarica;
- documentazione fotografica dell'area e dei capisaldi di riferimento per i rilievi altimetrici;
- calcolo della capacità della discarica, con % di compattazione rifiuti, e piano di gestione;
- criteri adottati per l'identificazione dell'allocazione in discarica dei rifiuti conferiti;
- scelte progettuali relative al sistema di raccolta, stoccaggio ed eventuale trattamento del percolato e del liquido infratelo;
- scelte progettuali relative al sistema di captazione combustione e sicurezza del biogas prodotto (*non necessario in caso di rifiuti speciali inerti o derubricati inerti*).

Piano di gestione operativa della discarica

Individuare i criteri e le misure tecniche adottate per la gestione della discarica.

Piano di gestione post-operativa della discarica;

Definire i termini e le modalità di chiusura della discarica ed i programmi di sorveglianza e controlli successivi alla chiusura.

Piano di sorveglianza e controllo

indicare tutte le misure necessarie per prevenire rischi d'incidenti causati dal funzionamento della discarica e per limitarne le conseguenze, sia in fase operativa sia post-operativa, con particolare riferimento alle precauzioni adottate a tutela delle acque dall'inquinamento provocato da infiltrazioni di percolato nel terreno e alle altre misure di prevenzione e protezione contro qualsiasi danno all'ambiente.

Piano di ripristino ambientale del sito a chiusura della discarica

Descrivere le modalità e gli obiettivi di recupero e sistemazione della discarica in relazione alla destinazione d'uso prevista dell'area stessa.

Piano finanziario

Descrivere tutti i costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto e dall'esercizio della discarica, nonché quelli connessi alla costituzione della garanzia finanziaria e i costi stimati di chiusura nonché di gestione post-operativa per un periodo di almeno 30 anni, siano coperti dal prezzo applicato dal gestore per lo smaltimento, tenuto conto della riduzione del rischio ambientale e dei costi di post-chiusura.

2. Contenuti integrativi nel caso di ricircolo del percolato

- Definizione dell'umidità ottimale dei rifiuti da raggiungere e mantenere con il ricircolo; calcolo dei volumi da ricircolare necessari e raffronto con i volumi di percolato stimato in produzione e di stoccaggio;
- stima della produzione massima attesa di biogas a seguito del ricircolo e verifica del dimensionamento dell'impianto di captazione, estrazione e recupero energetico;
- valutazioni e verifiche sull'efficienza del sistema di impermeabilizzazione di fondo e del sistema di captazione ed estrazione del percolato, al fine di assicurare il mantenimento del minimo battente idraulico sul fondo, compatibile con i sistemi di sollevamento e di estrazione;
- descrizione di eventuali pretrattamenti effettuati sul percolato al fine di ottimizzare il processo, se necessari;
- descrizione del sistema previsto per il ricircolo (sistema di misura e di adduzione dai serbatoi al corpo discarica, posizionamento e dimensionamento tubazioni,...) con adeguate planimetrie descrittive;
- indicazione dei monitoraggi e controlli previsti integrativi rispetto a quanto già autorizzato, a seguito dell'avvio del ricircolo.

3. Contenuti integrativi nel caso di utilizzo di rifiuti per la costruzione della discarica.

- Quantitativo totale per il quale si chiede l'autorizzazione, sia totale espresso in m³, sia come quantitativo giornaliero massimo espresso in tonnellate;
- risultati delle prove ed analisi attestanti il rispetto delle caratteristiche tecniche ed ambientali indicate in Allegato D alla dgr 2461/2014 (Utilizzo di rifiuti per la costruzione delle discariche), con una dichiarazione del rispetto di tali condizioni;
- Codici EER, descrizione delle caratteristiche chimico-fisiche e merceologiche, nonché della provenienza dei rifiuti impiegati e degli eventuali trattamenti subiti al fine del raggiungimento dell'idoneità tecnica al recupero.

4. Contenuti della relazione idrogeologica/geomorfologica.

- Inquadramento geologico, geomorfologico ed idrogeologico dell'area;
- ubicazione dei pozzi di approvvigionamento idrico presenti in zona e relative stratigrafie;
- dati relativi ai prelievi di acqua sotterranea in una fascia di 1 km dal perimetro dell'impianto;
- inquadramento litologico, geomorfologico, stratigrafico, piezometrico locale;
- dati meteorologici della zona e dell'area dell'impianto (valori medi e massimi);

- dati delle precipitazioni meteoriche degli ultimi 20 anni (rilevati in stazione/i meteorologiche più prossimale all'area dell'impianto con determinazione della curva di possibilità climatica);
- misure mensili dei valori assoluti della falda dell'ultimo anno con riferimento alla tipologia delle attività agricole (irrigazione stagionale) e ai corsi d'acqua interessanti l'area (con portate e sezioni in corrispondenza dell'area e dati sulle esondazioni negli ultimi 20 anni);
- dati relativi ai prelievi di acqua sotterranea in una fascia di 1 km dal perimetro dell'impianto descrizione della vulnerabilità idrogeologica della/e falda/e locale;
- ricostruzione del modello idrodinamico dell'acquifera mediante (prove in sito di pompaggio con pozzi e piezometri, prove preliminari con gradini di portata, prove di permeabilità in foro a carico costante o variabile (in discesa o in risalita) e/o prove di permeabilità in roccia (lugeon), finalizzate al calcolo dei parametri idrogeologici della/e falda/e);
- calcolo della conducibilità idraulica dei terreni interessati dalla discarica mediante esecuzione di prove di permeabilità in sito ed in laboratorio;
- progetto di monitoraggio degli acquiferi interessati dai fluidi potenzialmente fuoriuscenti dalla discarica;
- ricostruzione stratigrafica di dettaglio del sito della discarica mediante esecuzione di sondaggi geognostici a carotaggio continuo, integrati con la visione di eventuali sezioni stratigrafiche naturali;
- caratterizzazione geotecnica dei terreni o rocce (mediante l'esecuzione di prove in sito e di laboratorio, con particolare riguardo ai terreni di fondazione e sottofondo dell'impianto, su cui andranno calcolati i cedimenti).